

## **Riunione Rotary Club Messina - 28/8/2018**

### **Visita del Governatore**

Il Circolo della Borsa, presieduto dal socio rotariano Sergio Alagna, ha ospitato la riunione di martedì 28 agosto del Rotary Club Messina, che si è ritrovato per la tradizionale visita del Governatore del Distretto 2110, Giombattista Sallemi.

Il benvenuto del prefetto Melina Prestipino, il saluto alle bandiere e gli inni hanno aperto la serata che rappresenta - come l'ha definita il presidente del club-service, Edoardo Spina - «un momento particolarmente significativo dell'anno rotariano». Ma la prima riunione dopo la pausa estiva è stata anche l'occasione per cooptare ufficialmente la nuova socia, la prof. Giovanna Famà. Messinese, laureata in lettere e specializzata in storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, la neo-rotariana, presentata dal socio Alfonso Polto, è docente di storia dell'arte e latino, ha prestato servizio alla Soprintendenza di Messina, è stata collaboratrice esterna alla Soprintendenza di Catania e Siracusa e, tra i vari incarichi pubblici, è stata esperto per i beni culturali del comune di Messina. «È solo una piccola parte delle attività della nuova socia. Rotariana ancor prima di entrare nel club», ha concluso Alfonso Polto che, insieme al Governatore, ha consegnato la spilla rotariana alla prof. Famà.

Originario di Vittoria, il dott. Giombattista Sallemi si è laureato a Catania in Medicina e Chirurgia, specializzato in anesthesiologia e rianimazione e, dopo un'intensa attività chirurgica, è diventato direttore sanitario dell'ospedale del centro ragusano. Consigliere e socio di varie associazioni e società mediche e docente di economia sanitaria, il Governatore è stato cooptato nel 1997 nel Rotary Club di Vittoria, di cui è stato presidente nel 2003/2004. Da sempre vicino alla Fondazione Rotary, di cui è benefattore, è stato componente di varie commissioni e assistente dei Governatori Ferdinando Testoni Blasco, Alfred Mangion, Salvatore Sarpietro e Nicola Carlisi.

Quella dell'illustre ospite è stata una vera e propria lezione sul Rotary, che deve avere una visione nuova, aperto al cambiamento e, seguendo il motto del presidente del Rotary International, Barry Rassin, deve essere fonte di ispirazione. «Non è un tema semplice ma efficace e impegnativo, che ci inchioda alle nostre responsabilità, sempre osservando i nostri valori fondamentali», ha chiarito il Governatore, che ha esortato i soci a lavorare insieme e ad agire sempre al di sopra di ogni interesse personale: «Il Rotary deve essere rivoluzionario e non commettere l'errore di affrontare i nuovi problemi con le vecchie soluzioni, ma deve essere artefice del cambiamento». E a questo scopo deve essere di ispirazione dando l'esempio, l'unico mezzo per poter influenzare gli altri, e radicarsi sempre di più nel territorio assumendosi un maggiore impegno civico e maggiori responsabilità sociali.

Il Governatore Sallemi ha richiamato l'importanza del servizio che, con azioni concrete, può contribuire a migliorare la società che diventa così «meno giungla e più casa», ma è fondamentale anche per i soci, perché servire vuole dire essere coinvolti ed è il rimedio sano e duraturo contro i conflitti o le invidie che, spesso, caratterizzano i rapporti interni di un club. Il potenziale umano, culturale e professionale del Rotary deve essere messo in campo, affinché sia un pungolo per le istituzioni e un sostegno per la collettività. Inoltre, il club deve impegnarsi in favore del Rotaract e dell'Interact, in progetti per i giovani e in quello distrettuale contro lo spreco alimentare, ma soprattutto gli obiettivi principali - ha ricordato il Governatore - restano l'eradicazione totale della poliomielite e il sostegno alla Rotary Foundation, che deve essere un impegno morale per i club e

per ogni singolo socio. Soprattutto, Giombattista Sallemi ha evidenziato la necessità di parlare di Rotary all'esterno, a chi non lo conosce affinché non si abbia più un'idea distorta dei club che, invece, «devono essere soggetti attivi e il mio sogno - ha spiegato il Governatore - è che siano laboratori di idee e di soluzioni».

Infine, dopo lo scambio dei doni e dei gagliardetti tra il Governatore Giombattista Sallemi, il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, e i componenti del consiglio direttivo, l'ottima cena nello splendido giardino del Circolo della Borsa ha chiuso una serata di chiara impronta rotariana e di particolare valore per il club-service.

Davide Billa